

**Expo**

Cantieri in ritardo  
sulla strada per Rho  
Non aprirà in tempo

a pagina 7

# La strada per Expo non sarà finita a maggio

Dopo lo stop all'impresa appaltatrice del raccordo, manca un sostituto. Rozza: tempi stretti

Basta fare un paio di conti: il cronoprogramma del tratto stradale di cui parleremo, considerato «strategico», prevedeva la fine dei lavori il 28 aprile. Dopo una serie di incidenti, racconteremo anche questi, si è certificato che c'è un mese secco di ritardo rispetto alla tabella di marcia. Considerato il fatto che Expo apre il primo maggio, l'inevitabile conclusione è che la bretella Zara-Expo non sarà pronta in tempo per l'apertura dell'esposizione.

Per scongiurare questa ipotesi, durante il vertice che si è svolto ieri in Comune l'assessore ai Lavori pubblici, Carmela

**Vertice in Comune**

leri la Mm è stata incaricata di trovare una nuova impresa nel giro di una settimana

Rozza, d'accordo con i rappresentanti della società Expo, ha affidato alla Mm l'incarico di trovare un piano B per concludere i lavori in tempo. E entro una settimana deve arrivare la risposta della metropolitana, che di questo intervento (gestito dal Comune) è stazione appaltante. Rozza insiste perentoria: «Quest'opera va fatta e quindi abbiamo chiesto alla Mm di trovare un rimedio urgente».

Il problema, gli incidenti cui accennavamo, nasce dall'interdittiva antimafia con cui il prefetto aveva fermato a metà dicembre la società Agrideco, una delle aziende del consorzio che dovrebbe costruire questo lotto.

Il problema, emerso durante la pausa natalizia, è che Agrideco nel frattempo ha chiesto il concordato preventivo aprendo la procedura fallimentare: a quel punto prefettura e Comu-

ne hanno valutato l'inutilità del commissariamento. È stato invece chiesto all'impresa Salini, capofila del consorzio, di sostituire l'azienda uscita di scena. Durante il vertice di ieri si è accertato che non è successo nulla e che anzi, come si diceva, nel frattempo il cantiere si è pressoché fermato. Ed è ripartita la corsa contro il tempo, o forse la ricerca del miracolo.

Il cantiere è stato aperto solo nel maggio scorso: il lotto 1A va da via Eritrea al sito espositivo attraversando Quarto Oggiaro e sottopassando largo Boccioni. Questa tratta è già all'80 per cento della sua esecuzione e sarà sicuramente conclusa per il giorno dell'inaugurazione di Expo.

Il lotto 1B invece è quello in crisi: dovrebbe congiungersi all'altro in via Stephenson e sottopassare i sedici binari ferroviari: questa è la parte più delicata e più importante perché consentirebbe di agganciarsi

**Cantiere paralizzato**

A metà dicembre il prefetto aveva bloccato Agrideco, che poi si è avviata al crac

alla viabilità esterna, raccogliendo il traffico che arriva dalla **agenzia Ovesi**, dalla **A4** e, attraverso il ponte che sta costruendo la Regione, dalla A8.

L'appalto del cantiere a rischio è di circa 30 milioni di euro (l'altro vale invece 38 milioni). C'è poi tutto il capitolo delle varianti che la capofila Salini ha già cominciato a contestare. Ma, come conclude l'assessore Rozza, «cominciamo a finire questa strada e poi ne parleremo...».

**E.So.****La vicenda**

● I lavori per la bretella Zara-Expo dovevano concludersi il 28 aprile, prima dell'apertura di Expo, il primo maggio

● L'azienda Agrideco è stata fermata da un'interdittiva antimafia e non è stata sostituita nel cantiere dell'opera. I lavori hanno un mese di ritardo

● Ieri, sul tema c'è stato un vertice a Palazzo Marino. L'assessore ai Lavori Pubblici Carmela Rozza ha affidato a Mm la ricerca del «piano B»

**30**

**i milioni**  
dell'appalto del tratto bloccato, da via Stephenson alla ferrovia

